



Il cantiere delle Olimpiadi. Il villaggio olimpico di Porta Romana

Milano Cortina 2026, per il villaggio olimpico costi in aumento del 30%

I giochi invernali

Lunedì all'ad Varnier
verrà presentato il progetto
dell'Ovale alla Fiera a Rho

proprio». L'area era stata acquisita con 180 milioni di investimento all'interno dell'accordo tra Comune, Regione e Ferrovie dello Stato per la rigenerazione dei 7 ex scali ferroviari di Milano, abbandonati nel tempo. Quello di Porta Romana è tra i primi che verranno realizzati.

A confermare il problema dei

Sara Monaci

MILANO

È l'opera che all'interno di quelle da realizzare per le Olimpiadi invernali di Milano e Cortina 2026 è considerata la più "rassicurante": il Villaggio olimpico di Milano, che sorgerà nell'ex scalo ferroviario di Porta Romana, è in anticipo di 4 mesi rispetto al cronoprogramma. Tuttavia non mancano nemmeno qui i problemi da risolvere: gli extracosti hanno portato l'investimento complessivo a 150 milioni, il 30% in più rispetto al piano iniziale.

Per due ragioni: la prima perché il Comune ha chiesto un'integrazione di 10mila metri quadrati rispetto agli iniziali 70mila, che serviranno, una volta archiviati i Giochi, a realizzare una sorta di campus universitario con 1.700 posti letto; la seconda perché le materie prime hanno visto aumentare i costi tra il 20 e il 30 per cento. E quindi anche per quest'opera occorrerà trovare una soluzione finanziaria, fermo restando che non si possono attendere tempi migliori, quando cioè auspicabilmente i prezzi scenderanno di nuovo, ma tutto dovrà essere pronto per la fine del 2025.

Il committente dell'opera, il fondo di investimento Porta Romana (Coima, Covivio e Prada Holding), sta cercando soluzioni per venire incontro alle richieste delle imprese che stanno lavorando all'appalto (Cev e Grassi e Crespi), affiancandole nell'acquisto di materiali. A questo punto però Manfredi Catella, ad di Coima Sgr, sottolinea come il percorso più difficoltoso debba essere affrontato nell'ottica di condivisione tra pubblico e privato, visto che l'opera ha principalmente una missione pubblica. «Dobbiamo trovare una soluzione mettendo insieme le forze, il tema è sul tavolo di lavoro con i ministeri, la re-

A confermare il problema dei costi al Villaggio olimpico è stato ieri il sindaco di Milano Giuseppe Sala, mentre sottolineava come l'aumento di energia e materie prime creino difficoltà anche al Palaitalia, altra struttura privata da utilizzare per le Olimpiadi invernali. «Abbiamo riunioni continue con chi lo gestirà, ci denunciano costi in aumento del 30%. Penso che risolveremo la questione, ci stiamo lavorando». La soluzione è attesa per fine marzo.

Ieri ha fatto un sopralluogo ai cantieri anche il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ha



GIUSEPPE SALA

Sindaco di Milano



MANFREDI CATELLA

Amministratore delegato di Coima Sgr

sottolineato che «i cantieri vanno bene. Toccando ferro siamo in anticipo, entro la fine dell'anno gli edifici arriveranno al tetto. Questo è un esempio di come le Olimpiadi abbiano accelerato un cantiere che senza i Giochi temo sarebbe ancora vuoto. Sapere che da qui a due anni arriveranno migliaia di atleti e poi finite le Olimpiadi migliaia di studenti, famiglie e abitazioni, che ci sarà un parco enorme e i binari verranno sotterrati, renderanno questa una delle zone potenzialmente più belle e più attrattive e verdi, sicure di Milano dà molta soddisfazione».

Lunedì sarà invece il giorno in cui

volto un lavoro con ministri, la regione e gli enti locali. Potremmo trovare risposte nei fondi Pnrr o nei fondi straordinari per i grandi eventi. Peraltro anche in prospettiva realizzare posti letto per studenti è un obiettivo già inserito nell'agenda del Paese».

Sempre Catella ricorda anche il valore della riqualificazione di quartiere, che avrà 6 edifici nuovi, energeticamente efficienti, all'interno di un parco, con servizi e zone all'aperto per fare sport: «non un semplice studentato, ma un campus vero e

buono». Sarà invece il giorno in cui il progetto di realizzare alla Fiera di Milano un ovale per il pattinaggio di velocità verrà illustrato alla Fondazione Milano Cortina 2026. Gli spazi, della Fondazione Fiera Milano, potrebbero effettivamente prestarsi ad una momentanea conversione.

Il progetto sembra ad oggi stare in piedi. La Fondazione dovrà poi valutare e inviare il dossier al Cio e alla federazione sportiva di pattinaggio (Isu). Se non dovesse andare bene, si tornerebbe all'Oval di Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA